

**PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE DENOMINATO CICLOPOLITANA DEI  
CASTELLI ROMANI**

CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE

**BIOVIA 12**

MUNICIPIO V - MUNICIPIO VI - COMUNE DI ROMA CAPITALE  
COMUNE DI MONTE COMPATRI



**BIOVIA 12**

rif Oggetto incarico: INCARICO CIG – 8896865541 RIFERIBILE ALLA D.D. N. 3285 del 24.09.2021 - SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO:ECONOMICA DEL PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE DENOMINATO CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI – DIP. IV PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Il presente ABSTRACT è riferibile allo studio di fattibilità tecnico economica e relativa progettazione preliminare del progetto per il percorso ciclabile intercomunale denominato “CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI” del Dipartimento IV Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio di Città Metropolitana di Roma Capitale riferito all’incarico CIG – 8896865541 RIFERIBILE ALLA D.D. N. 3285 DEL 24.09.2021 - SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DEL PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE DENOMINATO CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI – DIP. IV PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO.

Il progetto della nuova Ciclovía è stato redatto e finalizzato all’interconnessione del Sistema Territoriale dei Castelli Romani, tra la rete esistente e in progetto, per rendere sistemico e funzionale alla valorizzazione territoriale e alle più recenti politiche obiettivo di ripresa e resilienza, oltre ad essere coerente con gli indirizzi del Piano Metropolitano della Mobilità Sostenibile (Decreto n 122 del 28/10/2019 approvazione delle “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie”) in genere e in questo quadrante territoriale.

Il progetto rappresenta lo sviluppo del progetto pilota “BIOVIE: un modello di mobilità sostenibile nei luoghi vitali dei Castelli Romani” presentato dagli Uffici di Città Metropolitana di Roma Capitale al Programma Europeo “Intelligent Cities Challenge” e iniziato con i Comuni partecipanti di Ciampino, Marino, Grottaferrata, Albano Laziale e i Municipi VI e VII di Roma Capitale, iniziato nel 2020.

Il progetto BIOVIE è stato costruito per favorire la sperimentazione di linee guida e spin-off per la mobilità ciclistica della città metropolitana per i principali percorsi storici, verso le scuole, le università e il lavoro diffuso.

Il termine BIOVIE ha una duplice accezione lessicale: BIO come ecosostenibile e locale, ma anche BIO come biografie di percorsi e percorrenze ad alto valore culturale ed identitario.

L’incarico è strutturato in due fasi di progettazione: PFTE e progetto preliminare.

#### **FASE 1: PFTE**

La prima fase si è conclusa con la consegna dello studio di fattibilità tecnico - economica.

Il PFTE, a fronte della complessità del territorio, delle specificità locali e degli obiettivi progettuali, individua e suddivide il territorio oggetto di intervento in 6 aree, denominate Ambiti Territoriali Omogenei, coerenti per carattere vocazionale e identitario. e la seconda fase di progettazione del progetto preliminare.

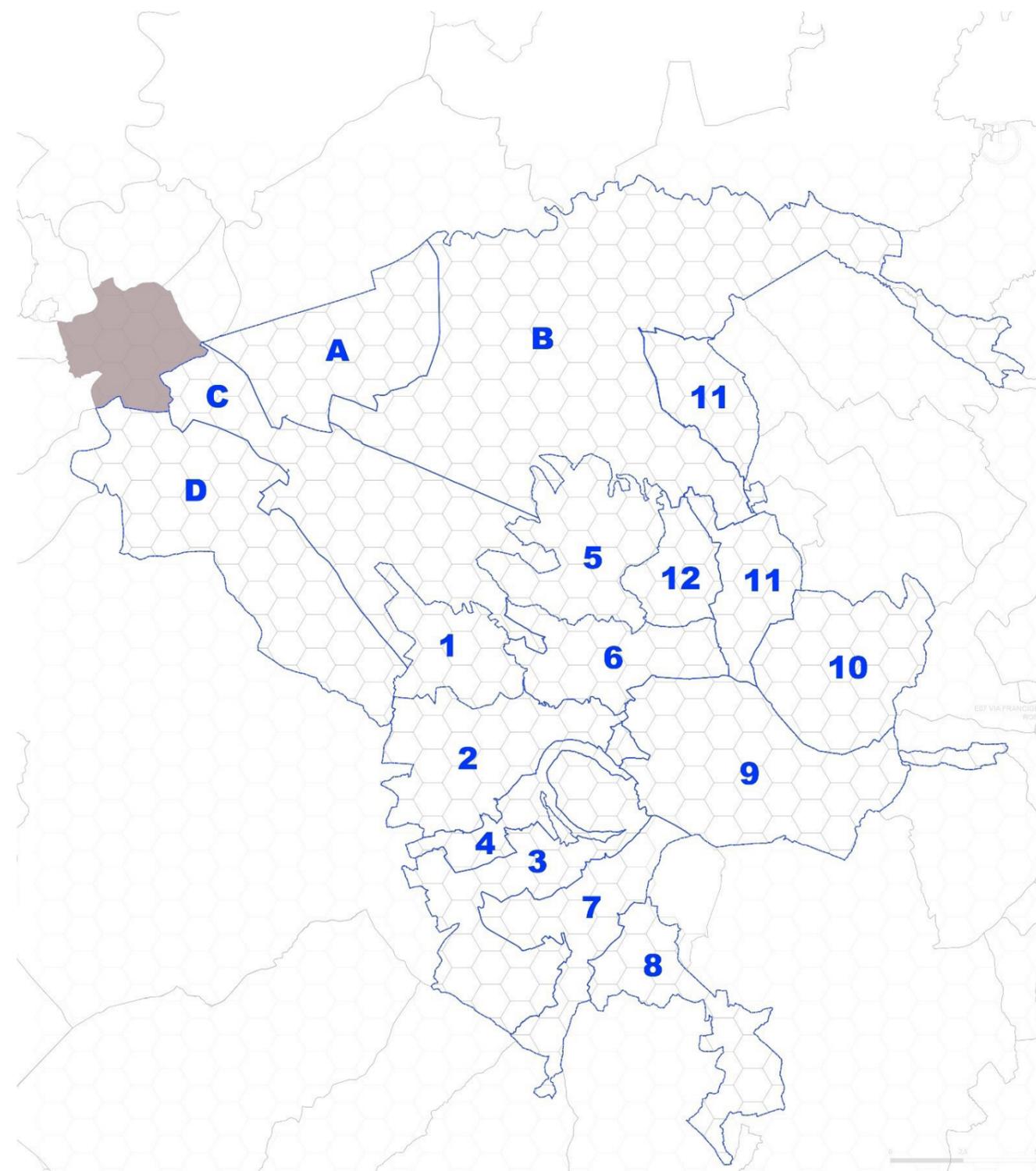
La visione complessiva del nuovo sistema di rete nel progetto si attua attraverso il Masterplan (vedi T.11.) inteso come strumento di riferimento e coerenza progettuale, contenente indicatori strategici riferibili a:

- Plus valore Economico- produttivo e scientifico – risorse del lavoro e dei servizi, declinato in: ricerca, cultura, tempo libero, direzionale, commerciale
- Plus valore turistico e culturale, declinato in: insediamenti storici, paesaggio archeologico, paesaggio naturale ed agrario, mobilità e trasporti, tempo libero e sport.

Questa impostazione strategia ha determinato l’individuazione di n.12 percorsi ciclabili di rete a servizio degli Ambiti Territoriali Omogenei.

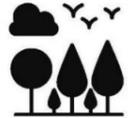
#### **FASE 2: PROGETTO PRELIMINARE**

La seconda fase consta nella progettazione a livello preliminare di uno dei 12 tratti ciclabili di progetto individuati nel PFTE al fine di poter rendere disponibile la documentazione tecnica necessaria e attuabile la realizzazione del tratto scelto attraverso l’insieme dei canali di finanziamenti diretti e indiretti con le politiche europee PNRR, fondi complementari, fondo sociale e per lo sviluppo culturale (MIC) e altri eventuali fondi dedicati alla mobilità ciclistica su scala nazionale e internazionale.



## LA CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI IN NUMERI

### LA CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI IN NUMERI

	<b>172 km</b> RETE CICLABILE		
	<b>8</b> HUB INTERMODALI		H1.CIAMPINO H2.FRASCATI H3.CECCHINA/ALBANO H4.MUN V_EX SNIA H5.MUN VIII_PARCO SCOTT H6.MUN VI_GABI H7.ARICCIA H8.ROCCA PRIORA
	<b>2</b> PARCHI NATURALISTICI		1.PARCO DELL'APPIA 2. PARCO DEI CASTELLI ROMANI
	<b>5</b> SITI ARCHEOLOGICI		AR24. ANTICA PRENESTINA/GABI AR31. PARCO DELL'APPIA AR33. FRASCATI/VILLE TUSCOLANE/TUSCULUM AR34. VERSANTE OCCIDENTALE DEI CASTELLI ROMANI AR35. VERSANTE SUD DEI CASTELLI ROMANI
	<b>16</b> CENTRI URBANI		A.ROMA MUNV B.ROMA MUNVI C.ROMA MUNVII D.ROMA MUNVIII 1.CIAMPINO 2.MARINO 3.ALBANO LAZIALE 4.CASTEL GANDOLFO 5.FRASCATI 6.GROTTAFERRATA 7.ARICCIA 8.GENZANO DI ROMA 9.ROCCA DI PAPA 10.ROCCA PRIORA 11.MONTE COMPATRI 12.MONTE PORZIO CATONE
	<b>137</b> ISTITUTI SCOLASTICI		DISTRETTI SCOLASTICI 017 – 037 – 040 – 042
	<b>28 / 39</b> STAZIONI FFSS / STAZIONI METRO		LINEA FL2 ROMA TIBURTINA-TIVOLI LINEA FL4 ROMA TERMINI-FRASCATI/VELLETRI/ALBANO LAZIALE LINEA FL5 ROMA TERMINI-CIVITAVECCHIA LINEA FL8 ROMA TERMINI-NETTUNO LINEE METRO ROMA CAPITALE

**CONCEPT DI PROGETTO\_QSV**

**CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI**

**INTEGRAZIONE E COERENZA CON IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**  
RISORSE E OPPORTUNITÀ

**INDIVIDUAZIONE SCELTA TRA I TRACCIATI ALTERNATIVI**  
CRITERI E STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE

- RETE CICLABILE ESISTENTE
- RETE CICLABILE FINANZIATA
- PROGETTI PER LA MOBILITÀ D'AREA VASTA
- PROGRAMMAZIONE COMUNALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
- TRATTI FERROVIARIA DISMESSI DA RIFUNZIONALIZZARE

- LIVELLI DI STRESS
- DOMANDA CATTURABILE
- SICUREZZA STRADALE
- CAPACITÀ INTERMODALE

**INTERPOLAZIONE CON IL SISTEMA DEI TRASPORTI**  
INTERMODALITÀ E NODI

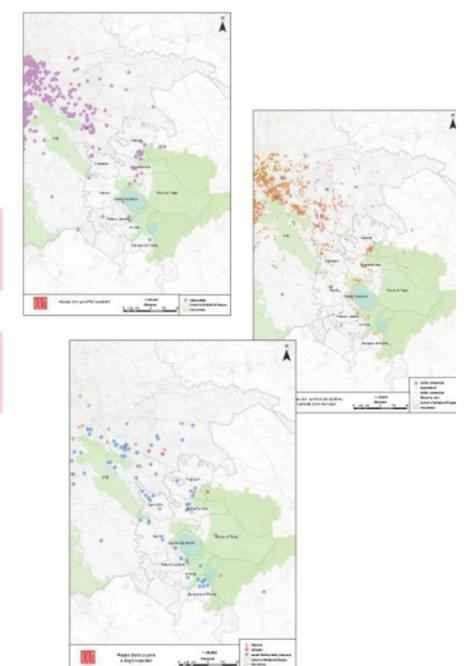
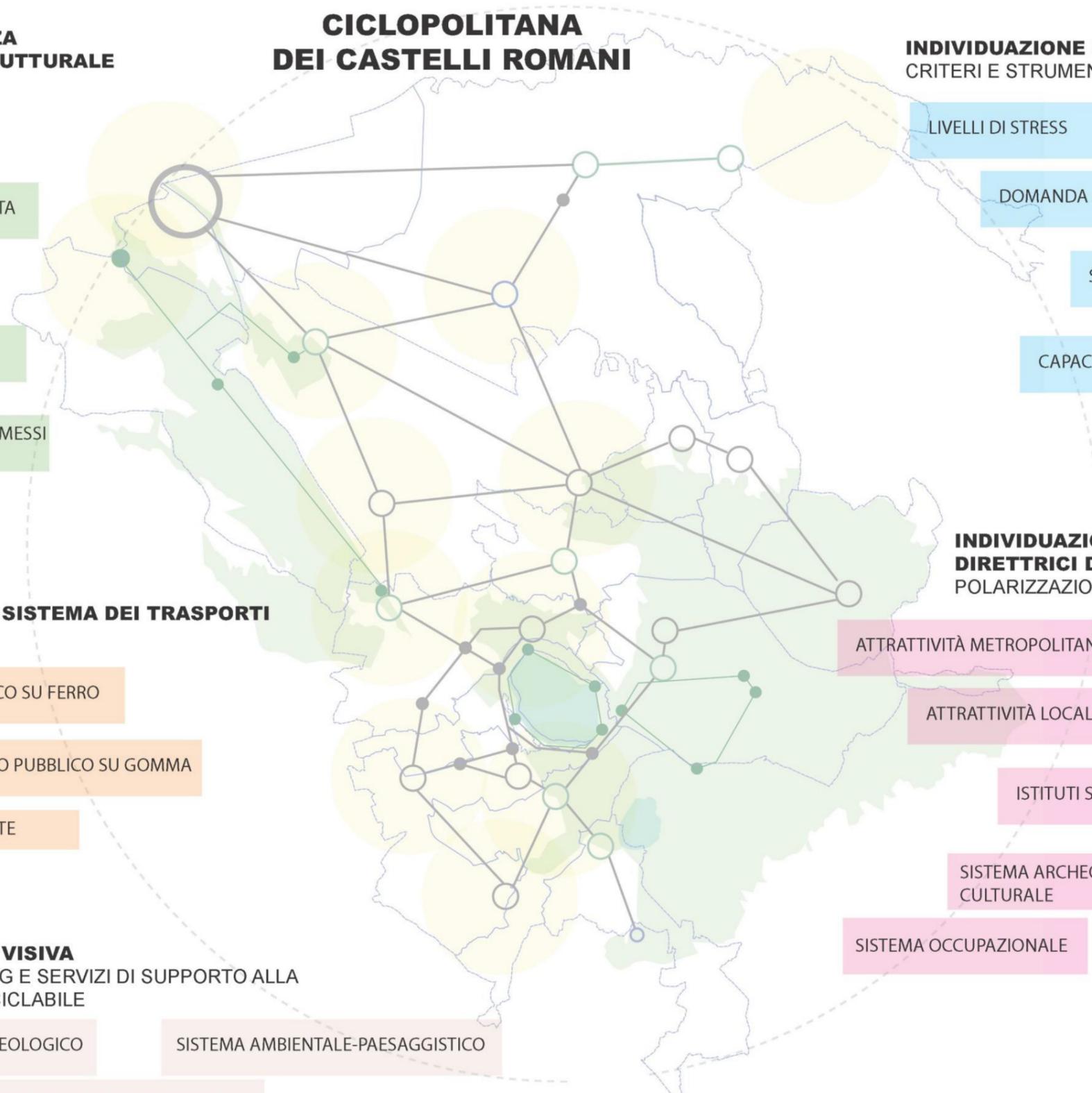
**INDIVIDUAZIONE LUOGHI DI DESTINAZIONE E DIRETTRICI DI SVILUPPO**  
POLARIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- TRASPORTO PUBBLICO SU FERRO
- TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA
- RETE VIARIA ESISTENTE

- ATTRATTIVITÀ METROPOLITANE
- ATTRATTIVITÀ LOCALI
- ISTITUTI SCOLASTICI
- SISTEMA ARCHEOLOGICO-CULTURALE
- SISTEMA OCCUPAZIONALE

**IDENTITÀ VISIVA**  
WAYFINDING E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA MOBILITÀ CICLABILE

- SISTEMA STORICO-ARCHEOLOGICO
- SISTEMA AMBIENTALE-PAESAGGISTICO



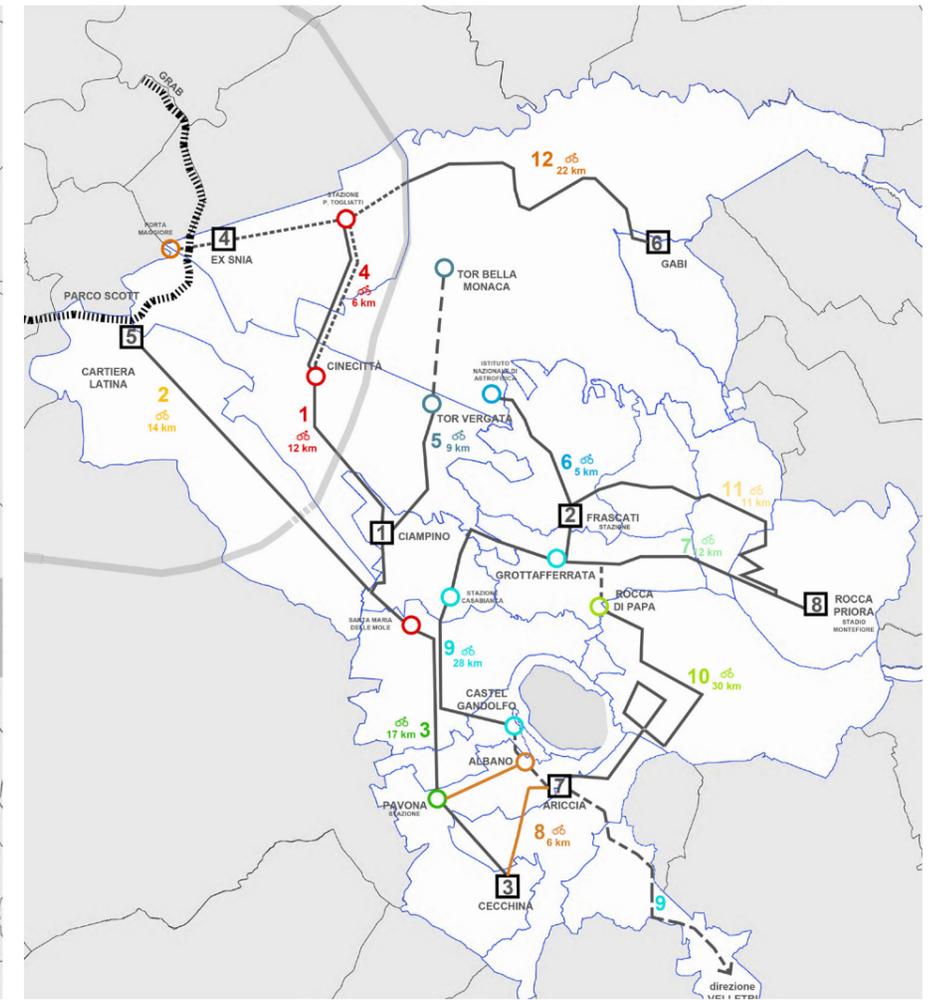
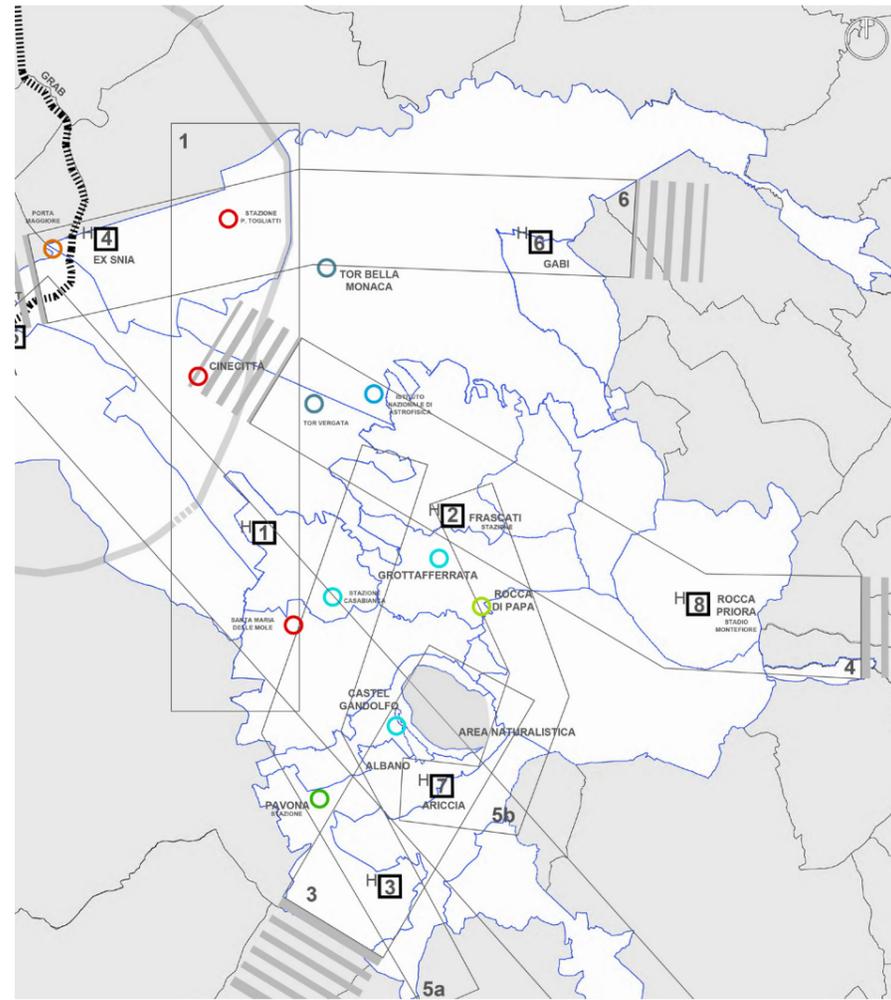
**STRUTTURA E METODOLOGIA DEL PFTE**

**IL PFTE INDIVIDUA**

**N. 12 PERCORSI CICLABILI DI PROGETTO**

**N. 6 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**

**N. 6 MOBILITY HUB DI PROGETTO**



BIOVIA 1: Santa Maria delle Mole – Ciampino, Lunghezza Km 12

Tempo medio di percorrenza: 35-45 min

BIOVIA 2: Cartiera Latina - Santa Maria delle Mole – Ciampino, Lunghezza Km 14 – Tempo medio di percorrenza: 40-50 min

BIOVIA 3: Santa Maria delle Mole – Pavona – Cecchina, Lunghezza Km 17  
 Tempo medio di percorrenza: 55-65 min

BIOVIA 4: Innesto / Cinecittà – Subaugusta – Stazione P. Togliatti, Lunghezza Km 6 – Tempo medio di percorrenza: 20-25 min

BIOVIA 5: Ciampino - Tor Vergata - Tor Bella Monaca, Lunghezza 9 Km  
 Tempo medio di percorrenza: 30-35 min

BIOVIA 6: Tor Vergata – Frascati, Lunghezza Km 5  
 Tempo medio di percorrenza: 15-20 min

BIOVIA 7: Frascati - Rocca Priora, Lunghezza 12 Km

Tempo medio di percorrenza: 35-45 min

BIOVIA 8: Cecchina – Albano – Ariccia, Lunghezza 6 Km  
 Tempo medio di percorrenza: 20-25 min

BIOVIA 9: Ariccia - Castel Gandolfo – Grottaferrata – Frascati, Lunghezza 28 Km – Tempo medio di percorrenza: 90-120 min

BIOVIA 10: Ariccia - Rocca di Papa, Lunghezza 30 Km  
 Tempo medio di percorrenza: 90-120 min

BIOVIA 11: Rocca Priora - Frascati, Lunghezza 11 Km  
 Tempo medio di percorrenza: 35-45 min

BIOVIA 12: Porta Maggiore - Area archeologica Gabi, Lunghezza 22 Km  
 Tempo medio di percorrenza: 70-80 min

HUB 1\_ Ciampino Stazione Centrale\_ Percorsi 1 - 5;

HUB 2\_ Frascati Stazione\_ Percorsi 6 - 7 - 9 - 10 - 11;

HUB 3\_ Stazione Cecchina - Albano \_ Stazione FS\_ Percorsi 3 - 8;

HUB 4\_ Ex Snia - Via Prenestina\_ Percorso 12;

HUB 5\_ Parco Scott/Cartiera Latina\_ Percorso 2;

HUB 6\_ Area archeologica di Gabi\_ Percorso 12;

HUB 7\_ Funicolare di Ariccia - Parcheggio Bernini\_ Percorsi 8 - 9 - 10;

HUB 8\_ Area sportiva Stadio Montefiore - Rocca Priora\_ Percorsi 7 - 11.

N. 12 PERCORSI CICLABILI

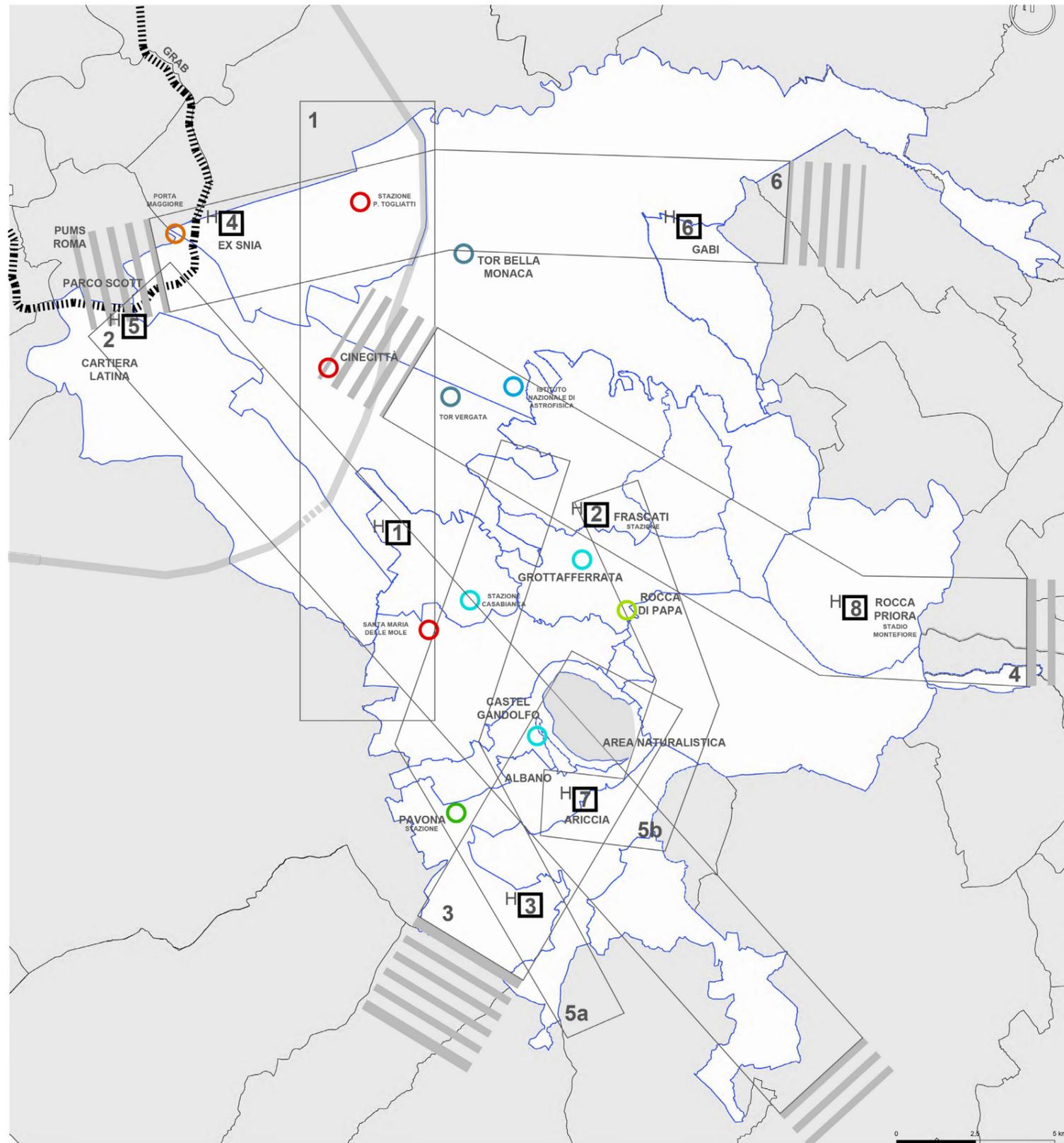


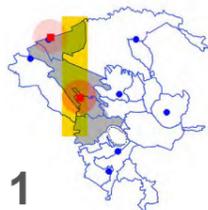
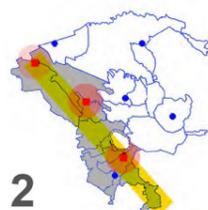
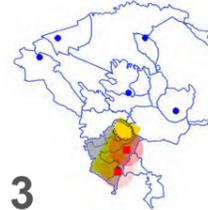
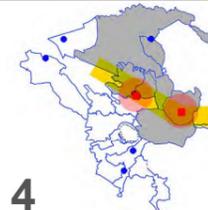
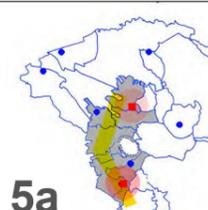
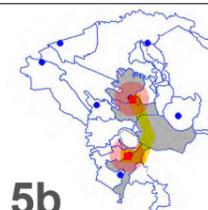
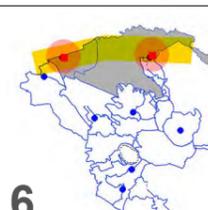
PERCORSI BIOVIE

-  BIOVIA 1  
Santa Maria delle Mole  
Ciampino  
Cinecittà
-  BIOVIA 2  
Cartiera Latina  
Santa Maria delle Mole  
Ciampino
-  BIOVIA 3  
Santa Maria delle Mole  
Pavona  
Cecchina
-  BIOVIA 4  
Innesto /  
Cinecittà - Subaugusta - P.Togliatti
-  BIOVIA 5  
Ciampino  
Tor Vergata  
Tor Bella Monaca
-  BIOVIA 6  
Tor Vergata  
Frascati
-  BIOVIA 7  
Frascati  
Rocca Priora
-  BIOVIA 8  
Cecchina  
Albano  
Ariccia
-  BIOVIA 9  
Ariccia  
Castel Gandolfo  
Grottaferrata  
Frascati
-  BIOVIA 10  
Ariccia  
Rocca di Papa
-  BIOVIA 11  
Rocca Priora  
Monte Compatri  
Monte Porzio Catone  
Frascati
-  BIOVIA 12  
Porta Maggiore  
Ex Snia  
P.Togliatti



**N. 6 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**



	<b>BIOVIE 1 - 2 - 4</b>	Municipi: Mun V, Mun VII Comuni: Ciampino, Marino
	<b>BIOVIE 1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 10</b>	Municipi: Mun VI, Mun VII Comuni: Ciampino, Marino, Castel Gandolfo, Albano Laziale, Ariccia, Genzano di Roma
	<b>BIOVIE 3 - 8 - 9 - 10</b>	Comuni: Castel Gandolfo, Albano Laziale, Ariccia
	<b>BIOVIE 5 - 6 - 7 - 11</b>	Municipi: Mun VI Comuni: Frascati, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Rocca di Papa, Rocca Priora
	<b>BIOVIE 3 - 8 - 9</b>	Comuni: Frascati, Grottaferrata, Albano Laziale, Ciampino, Marino, Castel Gandolfo, Ariccia
	<b>BIOVIE 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11</b>	Comuni: Frascati, Grottaferrata, Rocca di Papa, Ariccia
	<b>BIOVIE 4 - 5 - 12</b>	Municipi: Mun V, Mun VI

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA DEL PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE DENOMINATO CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI PROGETTO "BIOVIE"  
 CD C.M.R.C. PROPOSTA n. 99903371 DEL 21.09.2021 C.U.P. F39F1900420001 - CIG. 8896865541

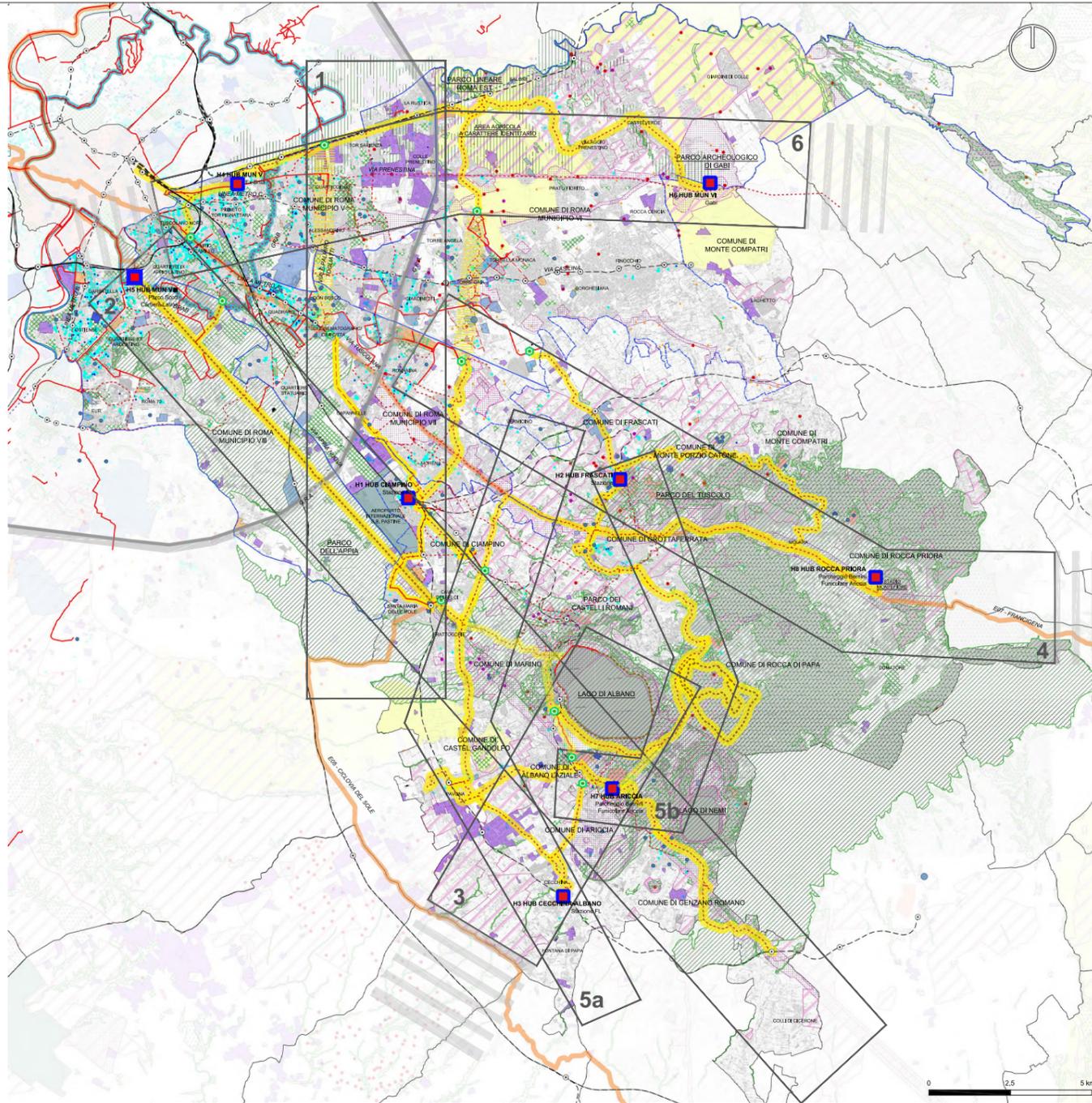
ELABORATI PROGRAMMATICI / STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICO

RIFERIMENTO DI SCALA / STAMPA formato stampabile F.S. in A3 1:50000 in A0

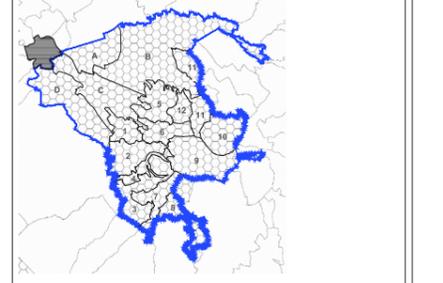
ELABORATI GRAFICI E TECNICI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI PIANO  
 PIANO QUADRO DEGLI INTERVENTI DEL PROGETTO DI RETE CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI\_ I LUOGHI DEL PROGETTO- Caratteri Funzionali



- LEGENDA**
- Perimetro di intervento
  - Parchi e riserve naturali
  - Parco lineare di Roma Est
  - INFRASTRUTTURA SU FERRO
  - Linea su ferro e metropolitana
  - Stazioni
  - BENI DI CARATTERE ARCHEOLOGICO-STORICO-IDENTITARIO (Fonte PTFR Tavola B e Tavola C)
  - Elementi rurali a carattere identitario
  - Aree e siti archeologici
  - Centri storici
  - Beni storici e monumentali puntuali
  - Beni puntuali di carattere archeologico
  - Parchi archeologici e culturali
  - Agro a carattere identitario
  - SISTEMA DEI SERVIZI A CARATTERE URBANO E METROPOLITANO
  - Università
  - Scuole
  - Attività commerciali
  - uffici pubblici
  - CARTE DELL'USO DEL SUOLO
  - Aree aeroportuali ed elporti
  - Aree verdi urbane e sportive
  - Tessuto residenziale continuo e denso
  - Tessuto residenziale mediamente denso
  - Inserimento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati
  - PERCORSI CICLABILI IDENTITARI
  - GRAB
  - Eurovelo
  - QUADRO DELLA CICLABILITÀ
  - Percorsi esistenti
  - Percorsi naturalistici
  - Percorsi funzionali
  - Percorsi programmati
  - Rete intercomunale Progetto BIOVIE
  - HUB
  - Nodi



HUB	NODI
1 CIAMPINO	PORTA MAGGIORE
2 FRASCATI	STAZIONE TOGLIATTI
3 CECCHINA - ALBANO	CINECITTA'
4 MUN V_EX SNA	SANTA MARIA DELLE MOLE
5 MUN VII_PARCO SCOTT	STAZIONE PAVONA
6 MUN VI_GABI	ALBANO LAZIALE
7 ARICCIA	GENZANO DI ROMA
8 ROCCA PIRORA	GROTTAFERRATA
	ROCCA DI PAPA
	TOR VERGATA
	TOR BELLA MONICA



	scuola *	lavoro **	scuola *	lavoro **	scuola *	lavoro **	scuola *	lavoro **
MUNICIPIO V			CIAMPINO		ARRICCIA		FRASCATI	
MUNICIPIO VI			MARINO		GENZANO DI ROMA		MONTE PORZIO CATONE	
MUNICIPIO VII			CASTEL GANDOLFO		ROCCA DI PAPA		MONTE COMPATRI	
MUNICIPIO VIII			ALBANO LAZIALE		GROTTAFERRATA		ROCCA PIRORA	

**Città metropolitana di Roma Capitale**

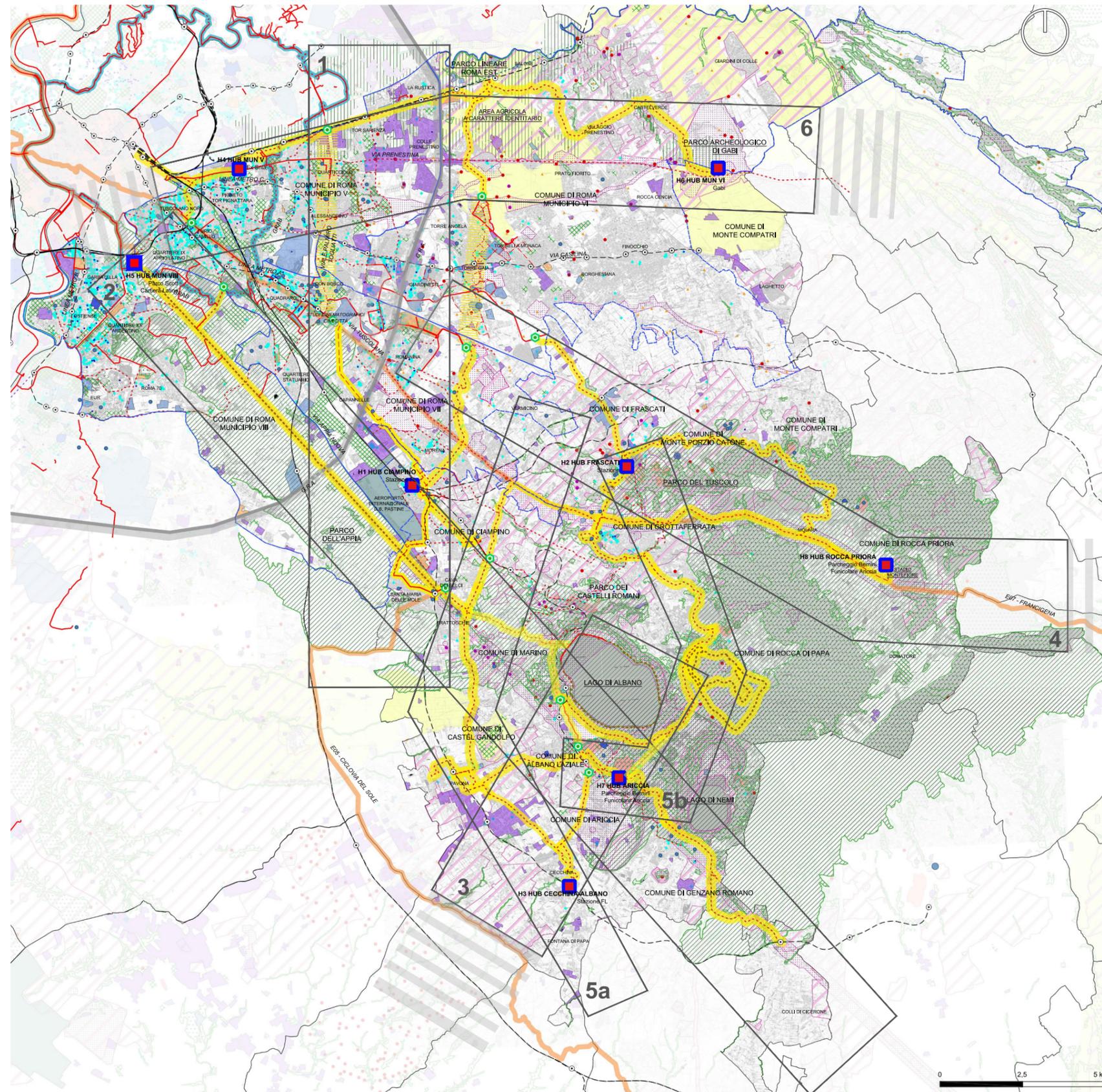
Dipartimento IV  
**PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO**

SERVIZIO TECNICO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE DENOMINATO CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI

ELABORATI GRAFICI E TECNICI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA T.11.a  
 SCALA DI RAPPRESENTAZIONE 1:50000 / varie

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO arch. MASSIMO FRANCESCA  
 PROGETTISTA INCARICATO arch. MAURIZIO MORETTI

GRUPPO DI LAVORO  
 arch. ADLM Architetto  
 arch. P.F. Enzo Angelini  
 arch. P.F. Maria Antonietta  
 ing. Matteo Mucconigrosso  
 arch. Claudia Petroncini  
 Modulo mobilità, Studio di settore  
 dot. Diego Arlino





## STUDI DI UN SISTEMA DI IDENTITÀ VISIVA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nel corso della costruzione delle conoscenze dal 2020 ad oggi, il progetto ha raccolto informazioni e ricerche derivate dal lavoro ICC BioVIE, dagli studi e dalla programmazione delle singole municipalità, in particolare dal piano della mobilità sostenibile e di Ciampino, inserito nel Masterplan per la Rigenerazione del Comune, e dai workshop tenuti dall'università La Sapienza- Facoltà di Architettura \_ Corsi di Design e Comunicazione Visiva ed Exhibit iniziati con aa 2020-22, e sono tutt'ora in progress nei corsi di Rappresentazione/Rilievo e Design aa 2021-22.

Il lavoro è stato coordinato dal Prof Fabio Quici, e per la parte relativa al design dalla profssa Maria Claudia Clemente e il contributo diretto ai corsi e alla didattica dell'arch Maurizio Moretti, quale tutor del progetto BioVie ICC.

Queste esperienze di didattica applicata hanno permesso di supportare l'analisi dei sistemi anche attraverso l'ottica della Comunicazione visiva, per valorizzare il territorio e rendere il percorso tematico e riconoscibili. Nel percorso didattico è stato posto agli studenti l'obiettivo di progetto per disegnare una nuova e coerente identità visiva per:

- il tema degli HUB di rete: ruolo fisico e funzionale;
- I percorsi ciclabili, nella loro differente natura e funzione;
- I luoghi sosta e di nodo.

Il progetto BioVIE è collocato principalmente nel workshop 2020-21 nel territorio di Ciampino e intorno all'HUB stazione, e prevede lo sviluppo di tre percorsi a vocazione prevalente:

- BioVIA scolastico – culturale;
- BioVIA lavorativa commerciale;
- BioVIA turistico ambientale.

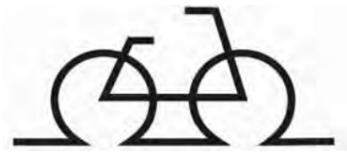
Per gli studenti, questi percorsi rappresentano processi comunicativi e di design territoriale.

L'idea base è una forte e continua integrazione tra struttura trasportistica e immagine attraverso il Wayfinding Territoriale per i Castelli Romani e per il Piano Strategico di CMRC per la Mobilità Sostenibile.



## SISTEMA DI WAYFINDING IDENTITARIO

### BRAND IDENTITY Prime ipotesi del marchio



#### STUDIO DEL FONT



### BRAND IDENTITY Pittogrammi

#### FERMATE LINEA SCOLASTICO CULTURALE



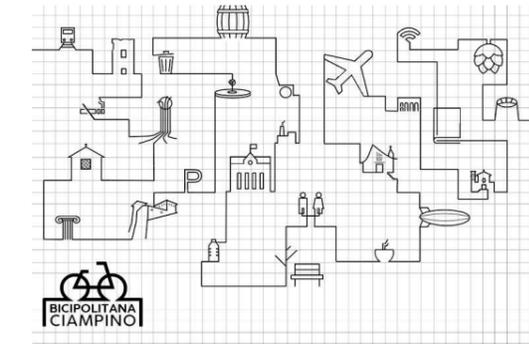
#### FERMATE LINEA TURISTICO RICREATIVA



#### FERMATE LINEA LAVORO E COMMERCIO



### BRAND IDENTITY Pittogrammi



I pittogrammi sono disegnati rispettando il linguaggio formale e il principio di continuità e trasformabilità dell'arredamento urbano e del marchio. E' stata costruita una griglia con quadrati di differenti misure per differenti ipotesi di misura del pittogramma applicato all'oggetto (20x20/30x30/40x40 cm)

#### PITTOGRAMMI ISCRITTI IN QUADRATI

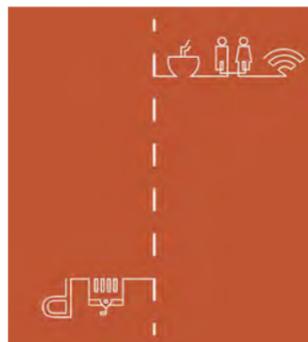


#### SFONDO NERO

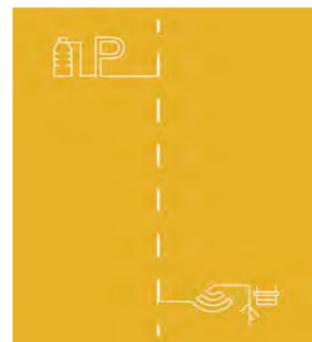


### BRAND IDENTITY Grafica a terra

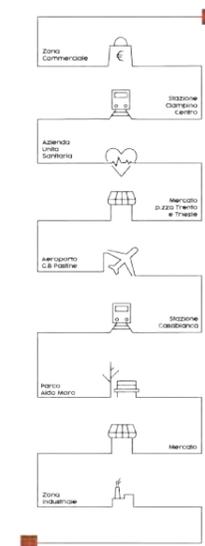
Pittogrammi della fermata Municipio con parcheggio bici da un lato e del punto ristoro con wifi dall'altro.



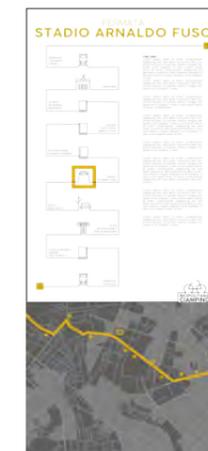
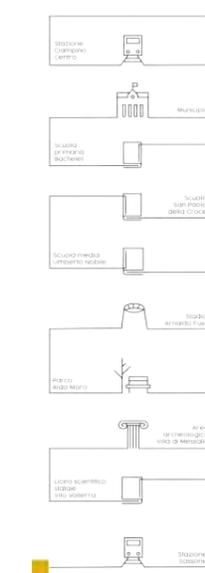
Pittogrammi dell'erogatore di acqua potabile e parcheggio bici da un lato e della fermata Parco Aldo Moro e wifi dall'altro.



### BRAND IDENTITY Mappe e Wayfinding



### BRAND IDENTITY Mappe e Wayfinding



SISTEMA DI WAYFINDING IDENTITARIO

### Proposte #9

**SISTEMA**

Selezionati gli oggetti per ogni scenario, ogni linea rappresenta una traccia morfologica della rete globale, permettendo una facile interpretazione dei percorsi.

La complessità strategica necessaria fa sì che l'utente sia in grado di individuare il suo percorso, il punto di destinazione e i servizi di cui necessita.

La grafica è stata divisa in file da seguire, integrabili in maniera indipendente con gli standard esistenti. Le strutture di design differenziate dal terreno, generano, insieme alle morfologie, una comunicazione visiva forte e chiara.

44

### Proposte #7

**BICIPOLITANA Ciampino**

**BICIPOLITANA Scolastico-culturale**

**BICIPOLITANA Lavorativo-commerciale**

**BICIPOLITANA Turistico-ambientale**

57

### Proposte #2

63

64

65

66



## PRESTAZIONALE INDICATIVO (ESTRATTO) - SOLUZIONI COMPATIBILI A VALENZA PAESAGGIATICA

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE DENOMINATO CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI  
DIPARTIMENTO IV – Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio

### PFTE\_D01 DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Tipo prodotto: Struttura sospesa

Descrizione

Ideato come sistema per il verde urbano brevettato veloce ed economico per paesaggisti e progettisti che cercano un sistema affidabile e duraturo per la creazione di marciapiedi alberati e di pavimentazioni esterne in calcestruzzo con un grande volume di terreno sottostante, sano, non compattato e quindi in grado di favorire un' adeguata crescita di alberi e piante.

Il sistema è l'ideale per la creazione di marciapiedi alberati, piazze e altre aree pedonabili/carrabili dove è prevista la presenza di alberi.

Questi ultimi saranno liberi di crescere senza danneggiare la pavimentazione circostante con radici sporgenti, evitando così futuri e costosi interventi di ripristino e manutenzione.

Il sistema è composto da elementi in plastica riciclata, è facilmente integrabile con i sistemi d'irrigazione, è di facile installazione e funge da cassero per il getto di calcestruzzo: la pavimentazione è quindi una vera propria soletta in C.A. durevole e con elevata capacità di carico.

Il carico viene trasferito dalla soletta in C.A. ai pilastri e quindi al terreno sottostante, senza comprimere il terreno sano e fertile destinato agli alberi.

Tipologia percorso: periurbano, naturalistico, archeologico



pontarolo.com

Indicato per tutte le tipologie



URBANI



PERIURBANI



NATURALISTICI



A VALENZA ARCHEOLOGICA

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE DENOMINATO CICLOPOLITANA DEI CASTELLI ROMANI  
DIPARTIMENTO IV – Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio

### PFTE\_D01 DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Tipo di prodotto: passerella ciclopedonale amovibile in plastica riciclata o legno

Descrizione:

Passerelle in doghe di plastica riciclata o legno composito con struttura di supporto amovibile  
Accessibile e compatibile con il paesaggio

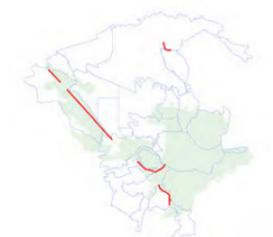
Tipologia percorso: periurbano, naturalistico, archeologico



Indicato per tratti

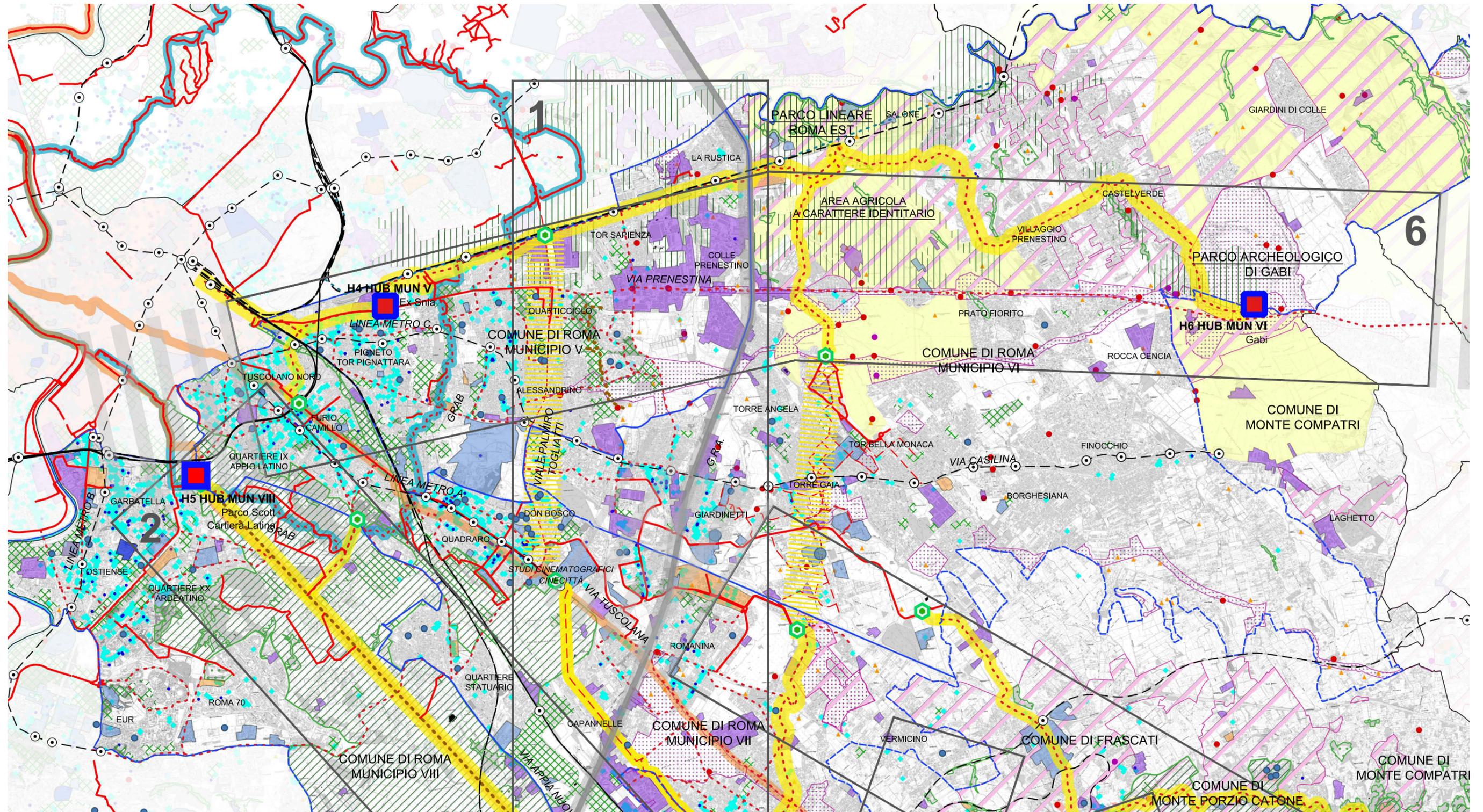


NATURALISTICI

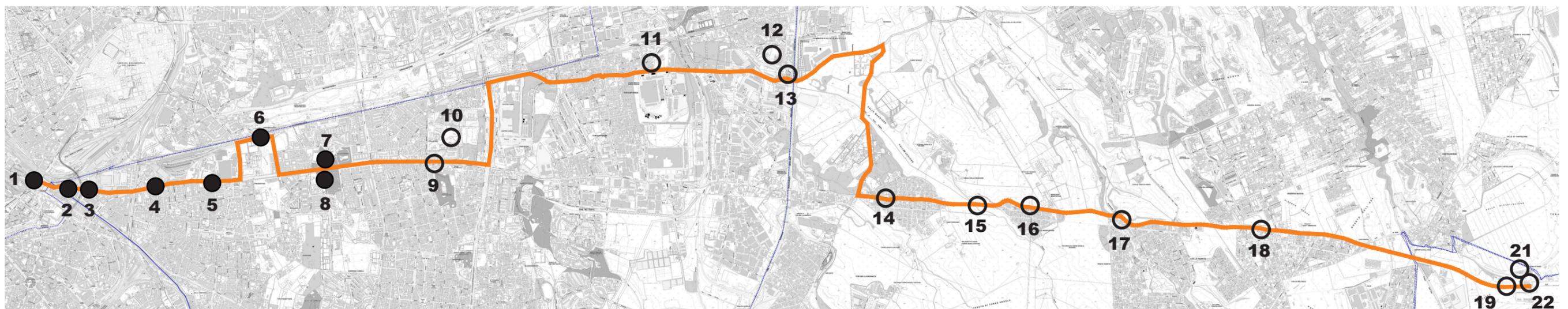
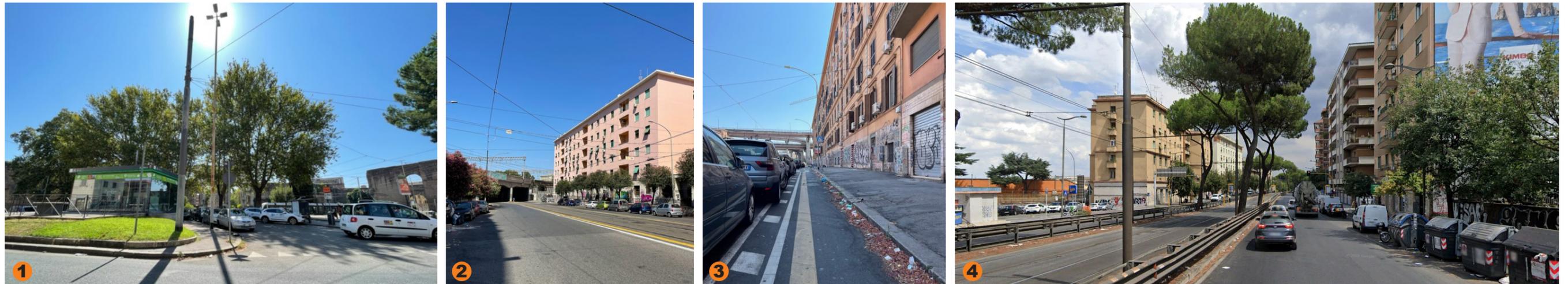


A VALENZA ARCHEOLOGICA

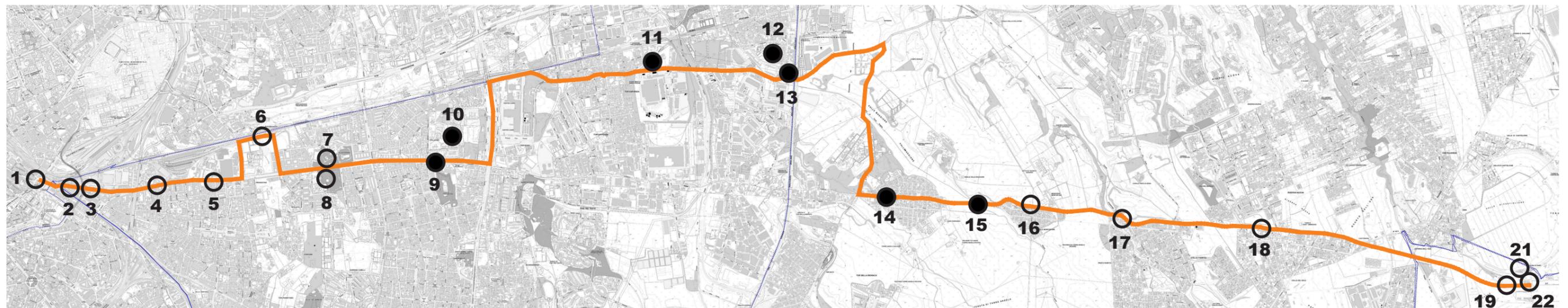
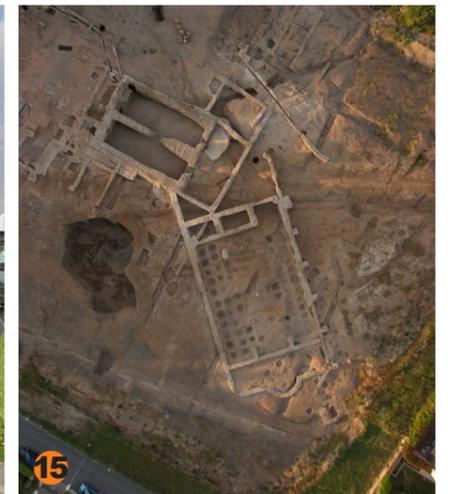
BIOVIA 12



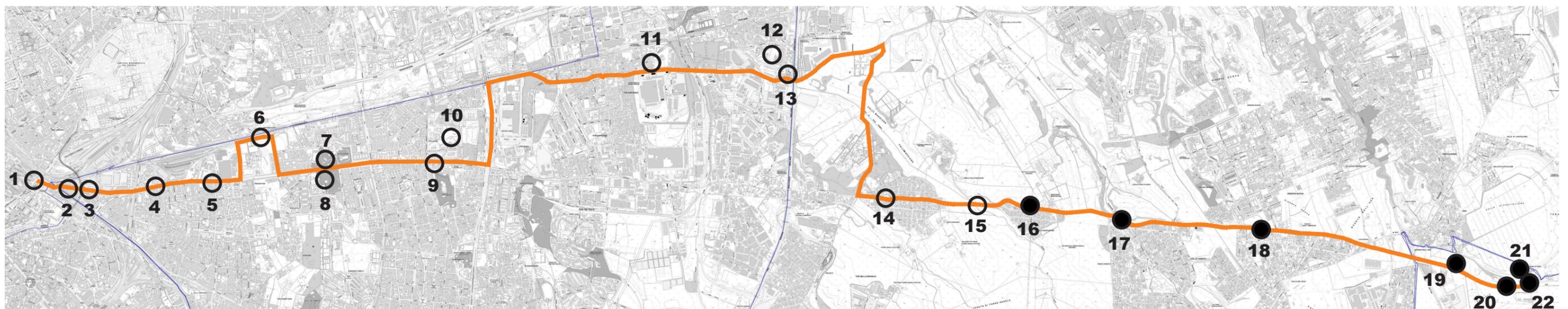
**BIOVIA 12  
REPERTORIO FOTOGRAFICO**



**BIOVIA 12  
REPERTORIO FOTOGRAFICO**



**BIOVIA 12  
REPERTORIO FOTOGRAFICO**



Il cimitero moderno del Verano fu istituito durante il regno napoleonico del 1805-1814 su progetto di Giuseppe Valadier tra il 1807 e il 1812, in ossequio all'editto di Saint Cloud del 1804, che imponeva le sepolture al di fuori le mura delle città.

Il quartiere nacque sul finire degli anni venti del XX secolo in una zona dell'allora Agro romano caratterizzata da un'ampia collina, facente parte dei colli del Portonaccio.

L'attuale toponimo deriva dalla villa romana ad Duas Lauros (in latino ai Due Allori), che per le sue dimensioni venne chiamata Centum Cellae.

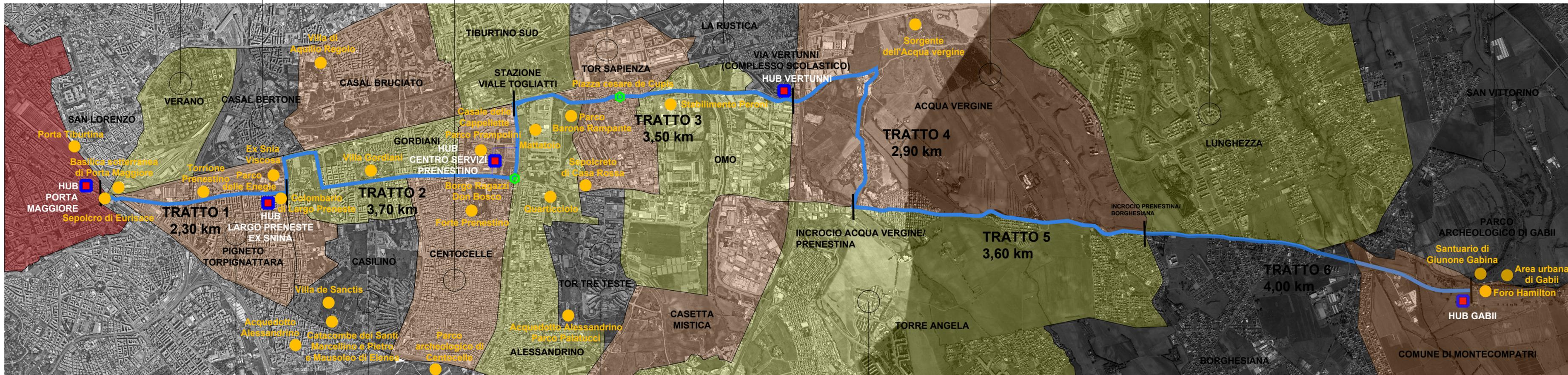
Nel 1200 era un feudo dei baroni De Rusticis. La prima testimonianza della denominazione "Rustica" è in una bolla di papa Onorio III del 1217.

Il 20 maggio 1923 fu inaugurata la borgata di Tor Sapienza, costruita regolarmente ed attrezzata di una scuola, una farmacia ed una condotta medica.

Il 9 giugno del 19 a.C., Marco Vipsanio Agrippa inaugurò l'acquedotto omonimo, fatto costruire per rifornire le sue terme in Campo Marzio.

Secondo il topografo Antonio Nibby in questo luogo sorgeva la famosa cittadella di Collatia, citata da Tito Livio e nota soprattutto perché fu il luogo del terribile stupro di Lucrezia, la cui tomba si ipotizza si trovi al di sotto del Castello di Lunghezza.

Nel Medioevo risultava l'edificazione di una chiesa dedicata al Santo Vittorino sull'antico Fundum Balbinianum, posto non molto distante da Ponte Lucano. Tra le più antiche testimonianze medievali vi è la notizia che dapprima fu la Chiesa di Tivoli a possedere alcuni beni presenti nell'area, poi che nel fondo era stato costruito un casale appartenente al Monastero dei SS. Alessio e Bonifacio sull'Aventino e, infine, pochi anni dopo, tra la fine del X secolo e la prima metà dell'XI che, a seguito di nuove circostanze politiche ed economiche, il casale di San Vittorino era stato trasformato in castello e consegnato dall'imperatore Enrico II (978-1024) al monastero di S. Paolo Fuori Le Mura di Roma.

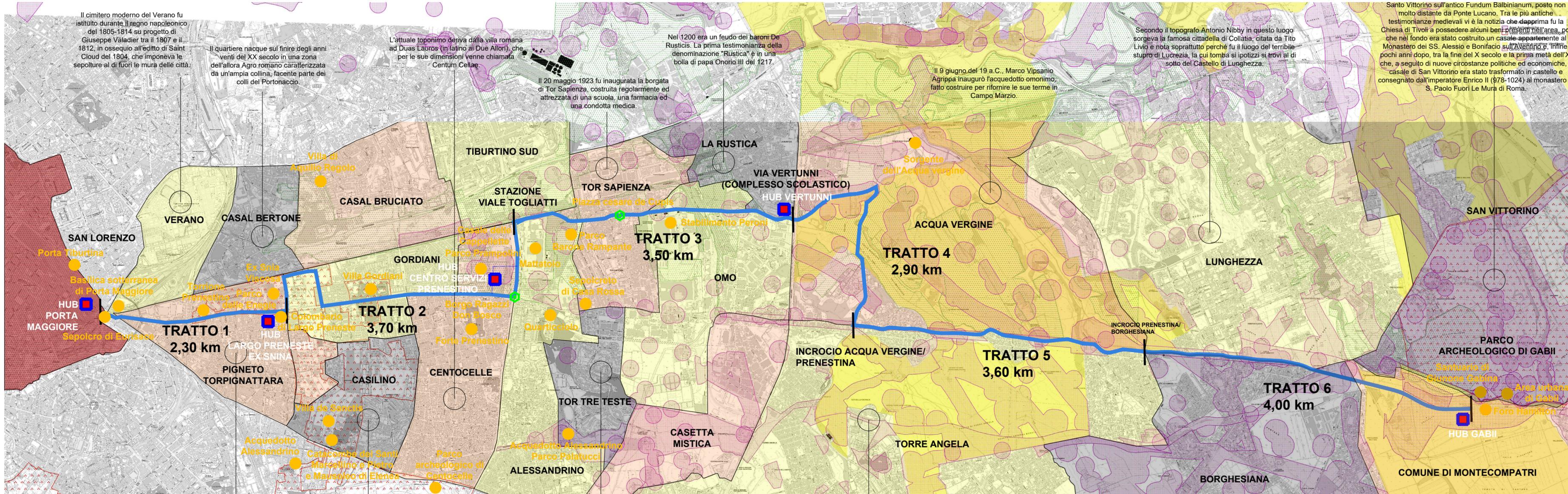


Il primo agglomerato edilizio si formò a partire dal 1870 dall'unione di insediamenti abitativi quali il Prenestino, il Torrione, la borgata Galliano, l'Acqua Bullicante, la borgata Marranella ed il Casilino lungo tutto il perimetro del "triangolo" ed il Pigneto stesso al centro di esso.

Il complesso si è formato, in base alla legge 167 del 1962 per l'edilizia economica e popolare, nella seconda metà degli anni settanta.

La zona prende il nome da un bassorilievo in travertino raffigurante tre teste[1], di cui una femminile velata, posto sulla facciata della chiesa di Sant'Anna a Tor Tre Teste, circa al 9° chilometro della via Prenestina.

La zona prende il nome da una torre, Turris Aegidi Angeli, nella tenuta di Tor Angela appartenuta, nel XIV secolo, ad Angelo Del Bufalo.



Il cimitero moderno del Verano fu istituito durante il regno napoleonico del 1805-1814 su progetto di Giuseppe Valadier tra il 1807 e il 1812, in ossequio all'editto di Saint Cloud del 1804, che imponeva le sepolture al di fuori le mura delle città.

Il quartiere nacque sul finire degli anni venti del XX secolo in una zona dell'allora Agro romano caratterizzata da un'ampia collina, facente parte dei colli del Portonaccio.

L'attuale toponimo deriva dalla villa romana ad Duas Lauros (in latino ai Due Allori), che per le sue dimensioni venne chiamata Centum Cellae.

Il 20 maggio 1923 fu inaugurata la borgata di Tor Sapienza, costruita regolarmente ed attrezzata di una scuola, una farmacia ed una condotta medica.

Nel 1200 era un feudo dei baroni De Rusticis. La prima testimonianza della denominazione "Rustica" è in una bolla di papa Onorio III del 1217.

Il 9 giugno del 19 a.C., Marco Vipsanio Agrippa inaugurò l'acquedotto omonimo, fatto costruire per rifornire le sue terme in Campo Marzio.

Secondo il topografo Antonio Nibby in questo luogo sorgeva la famosa cittadella di Collatia, citata da Tito Livio e nota soprattutto perché fu il luogo del terribile stupro di Lucrezia, la cui tomba si ipotizza si trovi al di sotto del Castello di Lunghezza.

Nel Medioevo risultava l'edificazione di una chiesa dedicata al Santo Vittorino sull'antico Fundum Balbinianum, posto non molto distante da Ponte Lucano. Tra le più antiche testimonianze medievali vi è la notizia che dapprima fu la Chiesa di Tivoli a possedere alcuni beni presenti nell'area, poi che nel fondo era stato costruito un casale appartenente al Monastero dei SS. Alessio e Bonifacio sull'Aventino e, infine, pochi anni dopo, tra la fine del X secolo e la prima metà dell'XI che, a seguito di nuove circostanze politiche ed economiche, il casale di San Vittorino era stato trasformato in castello e consegnato dall'imperatore Enrico II (978-1024) al monastero di S. Paolo Fuori Le Mura di Roma.

Il primo agglomerato edilizio si formò a partire dal 1870 dall'unione di insediamenti abitativi quali il Prenestino, il Torrione, la borgata Galliano, l'Acqua Bullicante, la borgata Marranella ed il Casilino lungo tutto il perimetro del "triangolo" ed il Pigneto stesso al centro di esso.

Il complesso si è formato, in base alla legge 167 del 1962 per l'edilizia economica e popolare, nella seconda metà degli anni settanta.

La zona prende il nome da un bassorilievo in travertino raffigurante tre teste[1], di cui una femminile velata, posto sulla facciata della chiesa di Sant'Anna a Tor Tre Teste, circa al 9° chilometro della via Prenestina.

La zona prende il nome da una torre, Turris Aegidi Angeli, nella tenuta di Tor Angela appartenuta, nel XIV secolo, ad Angelo Del Bufalo.

Il cimitero moderno del Verano fu istituito durante il regno napoleonico del 1805-1814 su progetto di Giuseppe Valadier tra il 1807 e il 1812, in ossequio all'editto di Saint Cloud del 1804, che imponeva le sepolture al di fuori le mura delle città.

Il quartiere nacque sul finire degli anni venti del XX secolo in una zona dell'allora Agro romano caratterizzata da un'ampia collina, facente parte dei colli del Portonaccio.

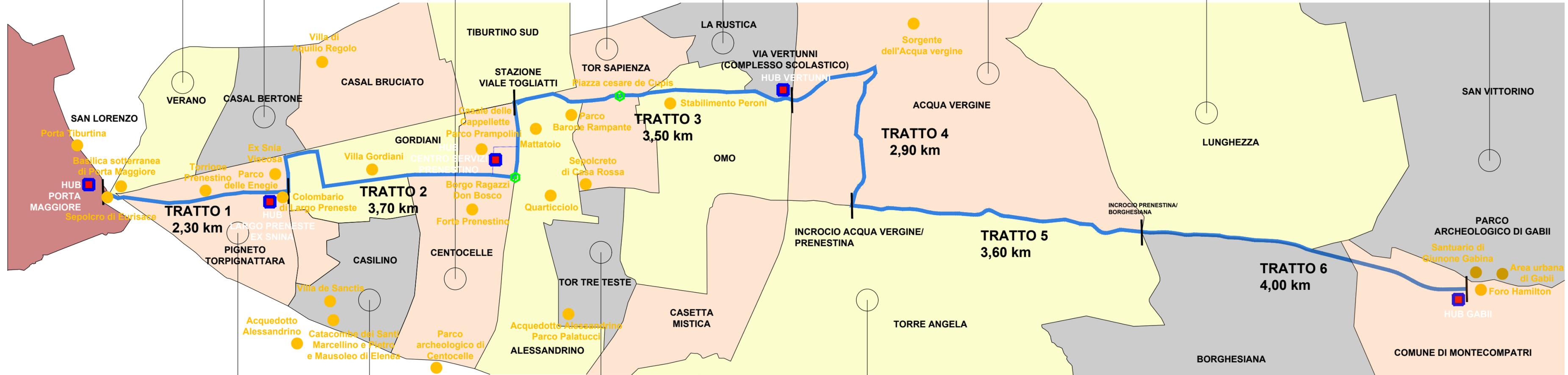
L'attuale toponimo deriva dalla villa romana ad Duas Lauros (in latino ai Due Allori), che per le sue dimensioni venne chiamata Centum Cellae.

Nel 1200 era un feudo dei baroni De Rusticis. La prima testimonianza della denominazione "Rustica" è in una bolla di papa Onorio III del 1217.

Il 9 giugno del 19 a.C., Marco Vipsanio Agrippa inaugurò l'acquedotto omonimo, fatto costruire per rifornire le sue terme in Campo Marzio.

Secondo il topografo Antonio Nibby in questo luogo sorgeva la famosa cittadella di Collatia, citata da Tito Livio e nota soprattutto perché fu il luogo del terribile stupro di Lucrezia, la cui tomba si ipotizza si trovi al di sotto del Castello di Lunghezza.

Nel Medioevo risultava l'edificazione di una chiesa dedicata al Santo Vittorino sull'antico Fundum Balbinianum, posto non molto distante da Ponte Lucano. Tra le più antiche testimonianze medievali vi è la notizia che dapprima fu la Chiesa di Tivoli a possedere alcuni beni presenti nell'area, poi che nel fondo era stato costruito un casale appartenente al Monastero dei SS. Alessio e Bonifacio sull'Aventino e, infine, pochi anni dopo, tra la fine del X secolo e la prima metà dell'XI che, a seguito di nuove circostanze politiche ed economiche, il casale di San Vittorino era stato trasformato in castello e consegnato dall'imperatore Enrico II (978-1024) al monastero di S. Paolo Fuori Le Mura di Roma.



Il primo agglomerato edilizio si formò a partire dal 1870 dall'unione di insediamenti abitativi quali il Prenestino, il Torrione, la borgata Galliano, l'Acqua Bullicante, la borgata Marranella ed il Casilino lungo tutto il perimetro del "triangolo" ed il Pigneto stesso al centro di esso.

Il complesso si è formato, in base alla legge 167 del 1962 per l'edilizia economica e popolare, nella seconda metà degli anni settanta.

La zona prende il nome da un bassorilievo in travertino raffigurante tre teste[1], di cui una femminile velata, posto sulla facciata della chiesa di Sant'Anna a Tor Tre Teste, circa al 9° chilometro della via Prenestina.

La zona prende il nome da una torre, Turris Aegidi Angeli, nella tenuta di Tor Angela appartenuta, nel XIV secolo, ad Angelo Del Bufalo.